

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3672 del 04/10/2016
Oggetto	Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta GORINI DARIO S.r.l. con sede legale in Comune di Mercato Saraceno, Via Leonardo da Vinci n. 24. Impianto mobile per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi. Modifica della D.G.P. n. 504-146542 del 17.12.2013.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3793 del 04/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno quattro OTTOBRE 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

**IL DIRIGENTE DI ARPAE**  
**STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**

**Vista** l'istruttoria della responsabile del procedimento di seguito riportata;

**Viste:**

- la parte II del D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 21/04 del 5 ottobre 2004 e s.m.i.;
- la L.R. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31.12.2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01.01.2016;

**Dato atto** che con D.G.P. n. 504-146542 del 17.12.2013, la ditta **GORINI DARIO S.r.l.** con sede legale in Comune di **Mercato Saraceno – Via Leonardo da Vinci n. 24**, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'esercizio dell'**impianto mobile** per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, marca CAMS – modello Centauro 100/32, matricola 10-011;

**Dato atto** che con documentazione acquisita al PGFC n. 9511 del 27.06.2016, la ditta **GORINI DARIO S.r.l.** ha presentato domanda di modifica della D.G.P. n. 504-146542 del 17.12.2013, **inerente l'aumento dei quantitativi di rifiuti gestiti annualmente da 15.000 t/anno a 200.000 t/anno.**

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento inviata alla ditta in oggetto ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i. con nota PGFC n. 9830 del 01.07.2016;

**Considerato** che essendo un impianto mobile le modifiche richieste incidono esclusivamente sui quantitativi dell'autorizzazione rilasciata e che pertanto non è stato ritenuto necessario convocare la Conferenza di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

**Vista** la nota PGFC n. 10347 del 11.07.2016, con cui la scrivente SAC ha chiesto al Servizio Territoriale di Arpae e all'Azienda USL Romagna – DSP di Cesena, di esprimere il proprio parere entro 45 giorni dalla data della stessa, segnalando l'eventuale necessità di documentazione integrativa ovvero di eventuali prescrizioni da inserire nel provvedimento di modifica dell'autorizzazione, precisando inoltre che qualora il parere non fosse pervenuto entro il termine indicato si sarebbe inteso favorevolmente acquisito;

**Vista** la nota acquisita al PGFC n. 10541 del 13.07.2016 con cui il Servizio Territoriale di Arpae riscontra la necessità di che la ditta integri la documentazione presentata con procedura di accettazione dei rifiuti identificati con codici EER aventi voce a specchio, comprensiva della fase di omologa degli stessi aggiornata alla normativa vigente;

**Vista** la nota PGFC n. 11115 del 25.07.2016, con cui sono state chieste integrazioni alla ditta in oggetto;

**Vista** la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta in data 12.08.2016, PGFC n. 12102/16, la quale contiene in particolare l'aggiornamento alla normativa vigente della procedura di accettazione dei rifiuti aventi codici a specchio;

**Vista** la nota acquisita al PGFC n. 13937 del 22.09.2016 con cui il Servizio Territoriale di Arpae, a

seguito della valutazione della documentazione presentata comunica di non rilevare elementi ostativi all'accoglimento della domanda di modifica e propone di inserire la seguente prescrizione: *“Le attività di gestione dei rifiuti (omologa, accettazione, trattamento ecc.) dovranno essere svolte con le modalità indicate nel Manuale di Gestione e nelle relative procedure operative”*;

**Ritenuto** comunque necessario che la procedura di accettazione dei rifiuti in entrata venga integrata con le modalità specifiche per campagne di attività effettuate presso cantieri in cui i rifiuti stessi vengono prodotti;

**Dato atto** che da parte dell'Azienda USL Romagna – DSP di Cesena non è pervenuta alcuna comunicazione entro i termini indicati e che pertanto il parere si intende favorevolmente acquisito;

**Acquisiti** al PGFC n. 14125 del 26.09.2016, i certificati del Casellario Giudiziale dei legali rappresentanti della ditta **GORINI DARIO S.r.l.**;

**Considerato** che dalla consultazione della White List pubblicata presso il sito istituzionale della Prefettura di Forlì, effettuata in data 26.09.2016, la ditta **GORINI DARIO S.r.l.** risulta iscritta ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell'*“Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa”*;

**Evidenziato** che la modifica in oggetto non incide sull'importo della garanzia finanziaria già prestata in favore della Provincia di Forlì-Cesena ai sensi della D.G.R. 1991/03 e che pertanto sarà necessario solo l'aggiornamento della stessa con riferimento agli estremi del presente provvedimento e con riferimento al nuovo beneficiario – Arpae;

**Vista** la D.G.R. n. 798 del 30.05.2016, che determina le spese di istruttoria per il rilascio di autorizzazioni di impianti di gestione rifiuti;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 del 30/12/15 recante “Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa, delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015;

**Atteso** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Vista** la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla responsabile del procedimento, Dr.ssa Luana Francisconi, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta della responsabile del procedimento;

## **DETERMINA**

1. **di modificare** la D.G.P. n. 504-146542 del 17.12.2013 rilasciata alla ditta **GORINI DARIO S.r.l.** per l'esercizio dell'**impianto mobile** per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, marca CAMS – modello Centauro 100/32, matricola 10-011, **sostituendo** la lettera a) del punto 1 della stessa, come di seguito riportato:
  - a) i rifiuti per i quali sono ammesse le attività di messa in riserva (**R13**) e di riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (**R5**) sono quelli di seguito elencati:

	<b>Tipologie di rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 D.M. 05.02.98 e s.m.i.</b>	<b>EER</b>	<b>Operazioni autorizzate</b>	<b>Caratteristiche delle m.p.s.</b>	<b>Quantitativo annuo rifiuti autorizzato (1/1 - 31/12)</b>
<b>A</b>	7.1 - Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, purché privi di amianto	101311, 170101, 170102, 170802, 170107, 170904	R5-R13	Allegato C della circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15.07.2005, n. UL/2005/5205	<b>200.000 t</b> <i>(quantitativo complessivo per i rifiuti di cui alle righe A, B, C, D)</i>
<b>B</b>	7.2 - Rifiuti di rocce da cave autorizzate	010408, 010413	R5-R13	UNI EN 13242	
<b>C</b>	7.6 - Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo	170302	R5-R13	materiali per costruzioni nelle forme usualmente commercializzate	
<b>D</b>	7.11 – Pietrisco tolto d'opera	170508	R5-R13	Allegato C della circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15.07.2005, n. UL/2005/5205	

- di stabilire** che, entro **60 giorni** dalla data del presente atto la “procedura di accettazione rifiuti in entrata per impianto di recupero” presentata in data 12.08.2016, PGFC n. 12102/16, dovrà essere ripresentata integrata con le modalità specifiche per campagne di attività effettuate con impianto mobile presso cantieri in cui i rifiuti stessi sono prodotti;
- di stabilire** che le attività di gestione dei rifiuti (omologa, accettazione, trattamento ecc.) dovranno essere svolte con le modalità indicate nella procedura di accettazione rifiuti di cui al suddetto punto 2;
- di stabilire** che, nel termine di **90 giorni** dalla data del presente atto, la garanzia finanziaria già prestata a favore della Provincia di Forlì-Cesena ai sensi della D.G.R. n. 1991/03 venga aggiornata con riferimento agli estremi del presente provvedimento e **volturata al nuovo Ente Beneficiario** - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna, Arpae - Via Po 5, 40139 Bologna. Il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta la revoca del presente atto previa diffida. In ogni caso l'esercizio dell'impianto mobile come modificato dal presente atto è subordinato al rilascio della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria prestata. Conseguentemente non potrà essere svolta fino a tale accadimento l'attività oggetto del presente provvedimento autorizzativo (aumento dei quantitativi a 200.000 t/anno), in quanto quest'ultimo si perfeziona solo in presenza della predetta comunicazione di avvenuta accettazione;
- di precisare** che la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
- di dare atto** che il presente provvedimento costituisce parte integrante della D.G.P. n. 504-146542 del 17.12.2013, della quale rimangono in vigore tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto e non in contraddizione con le norme vigenti. Il presente provvedimento deve essere conservato unitamente alla delibera sopra

- richiamata ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
7. **di dare atto** che ARPAE – Servizio Territoriale è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
  8. **di fare salvi**:
    - i diritti di terzi;
    - le disposizioni della normativa in materia di tutela della salute dei lavoratori, con particolare riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
    - gli adempimenti previsti agli artt. 188-bis, 188-ter, 189 e 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
    - eventuali modifiche alle normative vigenti;
  9. **di dare atto** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
  10. **di dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, la responsabile del procedimento, Dr.ssa Luana Francisconi, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
  11. **di precisare** che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
  12. **di trasmettere** il presente provvedimento alla ditta interessata, a Arpae - Servizio Territoriale e all'Azienda USL Romagna-DSP di Cesena.

Il Dirigente di Arpae - SAC di Forlì-Cesena  
**Arch. Roberto Cimatti**  
documento firmato digitalmente

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**